

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 10 luglio 2023, n. 110

**Autorizzazione provvisoria allo scarico nel “Torrente Jesce” dell’effluente del depuratore a servizio dell’agglomerato di Altamura (BA) - art. 124 del D.Lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale “MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l’innovazione della macchina Amministrativa Regionale” che, nell’individuare l’articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell’ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l’AD n. 16 del 31.03.17 di “Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015”. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l’incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all’Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l’incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

#### VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante “Norme in Materia Ambientale” ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche” con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II “Tutela delle acque dall’inquinamento”, i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l’Allegato 5 alla parte III del predetto D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante “Limiti di emissione degli scarichi idrici”;
- l’aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell’autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20/07/2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l’attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000 così come da ultimo modificato con LR n. 32/2022, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;

- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
- la LR n. 4/2012 ed il RR n. 17/2013 in materia di bonifica integrale, riordino dei consorzi di bonifica e uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia;

**PREMESSO CHE:**

- Il Servizio Ecologia della Regione Puglia, all’esito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui alla parte II del TUA, con Determina n. 44 del 03/02/2014, ha escluso dalla procedura di VIA il progetto di potenziamento (codice P439) dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Altamura che già scaricava il proprio effluente nel corpo idrico recettore *“torrente Jesce”*;
- l’AQP, con nota prot. 130568 del 28/12/2015, ha trasmesso il piano di monitoraggio ambientale relativo all’intervento di potenziamento dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Altamura (BA), così come prescritto nel succitato provvedimento di esclusione dalla VIA;
- l’AQP, con nota prot. 22506 del 01/03/2016, ha richiesto al Consorzio di Bonifica Terre D’Apulia il parere tecnico ai sensi del RR n. 17/2013;
- l’AQP, con nota prot. 6396 del 18.01.2017, ha formalizzato presso la Regione l’istanza di rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico, ai sensi della LR n. 18/2012;
- l’AQP, con nota prot. 34703 del 29/03/2018, ha comunicato che l’ultimazione dei lavori dell’intervento di potenziamento del depuratore era avvenuta il 15/09/2017, che le operazioni di collaudo funzionale erano state concluse a febbraio e che si era in attesa del collaudo tecnico amministrativo;
- l’AQP, con nota prot. 10006 del 31/01/2019, ha segnalato ripetute immissioni abusive di acque piovane nella fognatura nera;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 2069 del 18/02/2019, ha diffidato l’amministrazione comunale in riferimento agli scarichi anomali segnalati da AQP;
- l’AQP, con nota prot. 60662 del 18/07/2019, ha riepilogato le operazioni di manutenzione effettuate presso l’impianto del corso del 2018;
- l’AQP, con nota prot. 90473 del 14/11/2019, ha segnalato l’immissione abusiva di acque piovane nella fognatura nera;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 14614 del 27/11/2019, ha nuovamente diffidato l’amministrazione comunale in riferimento agli scarichi anomali segnalati alla nota AQP;
- l’AQP, con una serie di note redatte nel corso del 2020, ha segnalato la ripetuta immissione di scarichi anomali in fogna nera;
- il Comune di Altamura, con nota prot. 11650 del 12/02/2020, ha trasmesso il verbale di un tavolo tecnico effettuato in seno all’amministrazione, con cui si avviavano attività di controllo per contrastare le immissioni abusive in fogna nera di acque pluviali;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 1943 del 19/02/2020 e l’AIP, con nota prot. 560 del 19.02.2020, hanno chiesto ad AQP ed al Comune di approfondire ogni sforzo utile nella ricerca e nell’interdizione degli scarichi anomali ed illegittimi in fogna nera;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 6478 del 02/07/2020, ha nuovamente invitato il Comune ad intervenire efficacemente nella riduzione degli scarichi di acque meteoriche di dilavamento in fogna nera;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 8276 del 17/08/2020, ha diffidato il gestore a seguito dei fuori limite segnalati da Arpa Puglia;
- il Sindaco di Altamura, con ordinanza sindacale n.47 del 20/08/2020, ha ordinato il divieto di scarico nella fognatura nera delle acque meteoriche o di altro tipo che possano danneggiare l’impianto di depurazione, e di provvedere entro 45 giorni alla dismissione di eventuali sistemi di scarico abusivi;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 11266 del 30/10/2020, ha trasmesso il verbale del tavolo tecnico tenutosi il 21/10/2020, in occasione del quale sono state affrontate le criticità connesse alle acque

- meteoriche di dilavamento dell'abitato di Altamura e l'AQP ha comunicato lo stato di avanzamento degli interventi manutentivi programmati per migliorare le performance depurative dell'impianto;
- questa Sezione, con nota prot. 336 del 12.01.2021, ha diffidato l'AQP per i superamenti segnalati da Arpa Puglia, ha chiesto di essere aggiornata sulle azioni di contrasto alle immissioni abusive di acque meteoriche di dilavamento poste in essere da AQP e dal Comune e ha chiesto ad AQP di essere aggiornata sullo stato di avanzamento degli interventi di manutenzione programmati;
  - l'AQP, con nota prot. 17555 del 16/03/2021, ha fornito alla Regione le informazioni richieste;
  - l'AQP, con nota prot. 33642 del 19/05/2021, ha trasmesso al Comune di Altamura un primo elenco di sospette immissioni abusive di acque meteoriche di dilavamento, per consentire l'attivazione di opportune attività di controllo con la collaborazione della polizia municipale;
  - il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, con nota prot. 7115 del 27/06/2022, ha trasmesso il disciplinare di autorizzazione stipulato con AQP in applicazione del RR n. 17/2013;
  - la scrivente Sezione, con nota prot. 8671 del 15.07.2021, ha diffidato l'AQP per i superamenti segnalati da Arpa Puglia e ha chiesto l'attivazione di concrete azioni di contrasto alle immissioni abusive in fogna nera di acque meteoriche di dilavamento; con successiva diffida prot. n.11899 del 11/10/2021 sono stati chiesti aggiornamenti sugli interventi di manutenzione straordinaria programmati;
  - l'AQP, con nota prot. 60241 del 30/09/2021 ha fornito una serie di chiarimenti in merito agli interventi di manutenzione in atto e a quelli programmati;
  - l'AQP, con nota prot. 13637 del 02/03/2022, ha comunicato che in data 07/02/2022 era intervenuta la consegna dei lavori del progetto di manutenzione straordinaria delle stazioni di clorazione, filtrazione e dei relativi impianti elettrici, e che il concreto inizio degli stessi sarebbe avvenuto entro il 15/03/2022;
  - la scrivente Sezione, con nota prot. 8754 del 05/09/2022, ha chiesto ad AQP di fornire un aggiornamento dello stato di esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria, richiesta reiterata con successiva nota prot. n.856 del 23.01.2023;
  - l'AQP, con nota prot. 10062 del 09/02/2023, nel riscontrare le richieste della Regione, ha informato che i lavori di manutenzione straordinaria identificati con codice SAP 21/21395 erano stati conclusi e che erano in corso le prove di collaudo tecnico funzionale delle opere realizzate, propedeutiche al passaggio in consegna all'Area Esercizio di AQP;

#### ATTESO CHE:

- il progetto di potenziamento P0439 ha avuto la finalità di incrementare la capacità depurativa dell'impianto portandola agli attuali **95.414 A.E.**, mettendolo nelle condizioni di trattare una portata media di 795 mc/h (con dotazione idrica di 250 l/ab\*g) ed una portata di punta pari a 1,5 Qm, e licenziare un refluo rispettoso dei limiti allo scarico di cui alla tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del d.lgs. n.152/06 e ss. mm. ii.;
- il processo depurativo è del tipo a fanghi attivi con stabilizzazione anaerobica dei fanghi e successiva disidratazione meccanica degli stessi;
- l'impianto, sulla base delle attuali informazioni, risulta costituito dalle seguenti stazioni di trattamento in esercizio:

#### Linea acque

- Grigliatura;
- Dissabbiatura;
- Sedimentazione primaria di emergenza;
- Equalizzazione;
- Comparto biologico predenitrificazione/Ossidazione – Nitrificazione;
- Sedimentazione finale;
- Clorazione;
- Filtrazione;

- Debaterizzazione con acido peracetico/UV;

### Linea fanghi

- Pre-ispessimento fanghi;
- Digestione anaerobica (digestore primo e secondo stadio);
- Post-ispessimento fanghi
- Stazione di disidratazione meccanica;

### Linea Gas biologico

- Accumulo biogas (gasometro);
- Torcia di emergenza;
- l'impianto è stato da ultimo interessato dall'intervento di manutenzione straordinaria del collettore emissario (nuovo collettore DN 800 in ghisa sferoidale), nonché dagli *"interventi per la manutenzione straordinaria delle stazioni di clorazione, filtrazione e degli impianti elettrici"*, nell'ambito dei quali è stata sostituita la stazione di filtrazione a sabbia con nuovi filtri a tela ed è stata realizzata una stazione di disinfezione di supporto con acido peracetico;
- con tali ultimi interventi sono stati risolti i fenomeni di rigurgito che interessavano alcune stazioni terminali della linea acque in condizioni di picchi di portate; ciò è stato possibile attraverso il raddoppio del collettore emissario, una modifica dei collegamenti idraulici tra i sedimentatori secondari e la nuova stazione di filtrazione e disinfezione (UV/acido peracetico) in linea; inoltre, l'esistente stazione di clorazione è stata destinata al trattamento in linea delle extra-portate, scolmate mediante una soglia manuale posta nella vasca di arrivo dei liquami;
- l'effluente del depuratore, attraverso i succitati collettori emissari, raggiunge il corpo idrico ricettore rappresentato dal "Torrente Jesce", nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 635.278,89 E 4.518.873,17 N (16°36'13,98"E, 40°48'35,02"N - sistema WGS84);
- il canale, nel tratto a valle del punto di scarico, era caratterizzato da una sezione idraulica regolare, realizzata a seguito di interventi di sistemazione idraulica eseguiti negli anni passati; tale sistemazione, però, non si estendeva per tutta la lunghezza del canale, ma terminava dopo circa 3,2 km a valle del punto di scarico e precisamente in corrispondenza dell'intersezione del canale con la strada comunale "esterna" nei pressi della masseria De Mari;
- a seguito dell'adozione della DGR n. 1429 del 13/09/2016, la Sezione Risorse Idriche con atto dirigenziale della n. 92 del 11/05/2017 ha impegnato risorse pubbliche per progetti di sistemazione idraulica dei recapiti finali previsti dal PTA in favore dei Consorzi di Bonifica;
- Il Consorzio Terre d'Apulia con Delibera commissariale n. 48 del 24/02/2021 ha aggiudicato ad un operatore economico la realizzazione degli interventi sul canale Jesce, finalizzati a ripristinarne la continuità idraulica per garantire il transito delle portate di piena ordinaria;
- Sono state realizzate le seguenti opere (certificato id ultimazione lavori del 03/04/2023):
  - Sagomatura della sezione del canale per il tratto compreso tra la masseria De Mari e la S.P. n.41;
  - demolizione degli attraversamenti esistenti che sono risultati idraulicamente insufficienti al transito delle portate esigue e/o in cattive condizioni di manutenzione, ed ivi la realizzazione di nuovi attraversamenti tali da evitare che i deflussi interessino il piano viario.
  - esproprio, oltre che della larghezza utile per la realizzazione del canale, di una fascia di 6 m (3 m in destra e 3 m in sinistra idraulica) per consentire la realizzazione di piste di servizio per la manutenzione del canale;
- il depuratore è stato sempre condizionato dall'arrivo di extra-portate legate alle acque meteoriche di dilavamento parassite; la manifestazione di tali fenomeni è anche connessa all'assenza nell'abitato di

Altamura di un'adeguata e completa rete di fogna bianca, come emerso dalle informazioni acquisite nell'ambito delle attività istruttorie;

- il PTA 2015-2021, adottato definitivamente con DGR n. 1521 del 07/11/2022, ha aggiornato le precedenti previsioni, portando il carico generato dall'agglomerato di Altamura a 113.800 AE e una potenzialità massima dell'impianto di depurazione al 2021 di 95.400 AE (potenzialità massima di 114.480 AE);
- dai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2021, si ricava che il volume annuo di reflui trattato sia stato pari a 3.140.095 mc/anno (8.603 mc/giorno ~ 358 mc/ora), con un carico organico di esercizio calcolato pari a 104.383 AE (BOD 728);
- dai dati del monitoraggio della qualità dello scarico effettuato da Arpa Puglia nel 2022 si denota quanto segue:
  - da gennaio a maggio **non** si sono verificati superamenti dei valori limite allo scarico;
  - da giugno a settembre si sono verificati superamenti del solo parametro "P.tot", giustificati da AQP con la nota prot. 10062 del 09/02/2023; a novembre si è verificato il superamento del "P.tot" con valori però vicini al limite di 2 mg/l;
  - a dicembre i due rapporti di arpa **non** hanno evidenziato superamenti di tab. 4;

#### VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- la piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- la Regione Puglia, con l'art. 7 della LR n. 32/2022, ha abrogato le lettere "h" e "i" del comma 1 dell'art. 28 della LR 30 novembre 2000, n. 17, determinando, in ragione dell'esistente normativa sopracitata e della LR n. 44/2018, anche la riallocazione delle funzioni sanzionatorie in capo alle sue Sezioni competenti;
- per le finalità connesse al presente atto, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, come soggetto competente all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- Il Consorzio di Bonifica terre d'Apulia, ai sensi della LR n. 4 del 2012 e del RR n. 17/2013, è l'Autorità preposta alla manutenzione del corpo recettore dell'effluente del depuratore di Altamura;

**RILEVATO CHE** sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di autorizzare in via provvisoria** l'AQP spa, ai sensi della Parte III del Dl.gs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, l'AQP, all'esercizio dello scarico dell'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Altamura nel corpo idrico superficiale non significativo denominato "Torrente Jesce", nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema di riferimento WGS84 33N: 635.278,89 E e 4.518.873,17 N (16°36'13,98"E, 40°48'35,02"N - sistema WGS84);
3. di stabilire che:
  - a. la presente **autorizzazione** avrà validità di **1 (uno) anno** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 2 mesi prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del d.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
  - b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte III del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato (per scarico su suolo e sottosuolo) e con un limite massimo di *E. Coli* pari a 2.500 UFC/100 ml;
  - c. in ragione del quadro istruttorio emerso con riguardo alla conformità dello scarico rispetto ai valori limite di tab. 4, il Gestore, **nel primo anno dovrà dimostrare di aver costantemente monitorato il parametro fosforo totale**, applicando i criteri di gestione previsti dal "**Disciplinare di gestione delle condizioni anomale e di emergenze sugli impianti di depurazione (Istruzione Operativa S.G.I.)**" ed incrementando il numero degli auto-controlli sul processo rispetto a quelli normalmente previsti nel "*Programma di monitoraggio per il controllo di processo*" (4 all'anno), portandoli ad una frequenza quindicinale; ciò fino a quando i valori dei due parametri sopra indicati non si stabilizzino con continuità sotto i valori limite di tab. 4, fatta chiaramente eccezione per quelle variazioni connesse a fattori esogeni al normale processo depurativo non preventivabili; una volta stabilizzato il processo, il numero di auto-controlli seguirà il programma di monitoraggio previsto;
4. **di stabilire che** l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:
  - a. entro 60 giorni dalla notifica del presente atto:
    - dovrà attestare la piena funzionalità degli auto-campionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;
    - dovrà provvedere, lì dove non ancora effettuato, alla collocazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, attestandone l'avvenuta installazione;
  - b. entro 180 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento dovrà trasmettere il PMA, redigendo e inviando, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017;
  - c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto **3b)**, potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei

- parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006;
- d. in disparte a quanto indicato al precedente punto **3c)**, ai soli fini dell'applicazione della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA ed in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a **24** all'anno per i parametri di tab. 1; di questi, minimo **12** dovranno essere effettuati considerando i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (**E. Coli max 2.500 ufc/100 ml**); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;
- e. in attesa della piena operatività del Piano di Monitoraggio di cui al punto C6 dell'allegato C al RR n. 13/2017, dovrà effettuare un monitoraggio delle acque del corpo idrico recettore, a monte ed a valle del punto di scarico, prevedendo una frequenza semestrale delle misure e considerando il seguente set minimo di parametri: **PH, temperatura, Azoto Totale (come N), Fosforo Totale (come P), Ossigeno disciolto %, COD, Batteri coliformi a 37°C, Streptococchi fecali, Escherichia coli, Test di tossicità**; **unitamente ai predetti controlli il gestore dovrà predisporre un apposito report fotografico dello stato dei luoghi**; il gestore **doirà indicare le coordinate dei punti di monitoraggio a monte ed a valle dello scarico, comunicandole entro i termini di cui al punto 4a)**; il monitoraggio del corpo recettore potrà essere modificato e/o integrato secondo le indicazioni che Arpa Puglia eventualmente fornirà nell'ambito del processo di validazione del Piano di Monitoraggio ai sensi del RR n. 13/2017;
- 5. di stabilire che** AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:
- a. i risultati degli autocontrolli dovranno essere trasmessi in allegato alla richiesta di rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico, comunicandoli anche alla Sezione regionale di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e all'AIP;
- b. solo nel caso si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
- c. Unitamente agli autocontrolli di cui ai precedenti punti **4d)** e **4e)**, l'AQP, **in occasione della richiesta di rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico ex art. 124 del d.lgs. 152/2006**, dovrà trasmettere alla Regione Puglia (Sezione Risorse Idriche e Sezione di Vigilanza Ambientale), ad Arpa Puglia e per conoscenza all'AIP:
- l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
  - l'attestazione di efficienza funzionale del recapito finale;
  - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
  - l'elenco aggiornato delle utenze idriche allacciate in fogna che scaricano reflui di processo, con l'indicazione della specifica attività produttiva svolta;
- d. qualora ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza, di gestione speciale o di gestione provvisoria, dovrà osservare gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;
- e. dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
- f. dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale

della Regione Puglia, ad Arpa Puglia, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;

6. **di stabilire che** AQP spa rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;
7. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:
  - a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
  - b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfezione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
  - c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel D.lgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
  - d. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal **comma 3 (solo lettera c) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006**, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
  - e. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
  - f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;
8. di impegnare Arpa Puglia:
  - a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire 24 accertamenti analitici all'anno sull'effluente depurato per i parametri di tab. 1; di questi, minimo 8 dovranno essere effettuati considerando i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (**E. Coli max 2.500 ufc/100 ml**);
  - b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
  - c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;
9. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;

10. **di impegnare** il Comune di Altamura, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
11. **di impegnare** specificatamente il Comune di Altamura:
  - a. **ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;**
  - b. lì dove non ancora provveduto, **ad emettere apposita ordinanza sindacale** ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del RR n. 13/2017 (BURP n. 60 *suppl.* del 25/05/2017) relativamente ai divieti di cui al comma 1 del medesimo articolo;
12. **di impegnare** la Città Metropolitana di Bari a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento di acque sotterranee e/o di autorizzazioni alle derivazioni di acque superficiali ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;
13. **di impegnare il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia**, a garantire il corretto inlveamento delle portate effluenti, attraverso appropriati interventi di manutenzione del tratto del corso d'acqua a valle del punto di scarico;
14. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale** della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
15. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notificare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
16. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte della **Sezione di Vigilanza Ambientale e della Sezione Contenzioso Amministrativo;**
17. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
18. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
19. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
20. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQPS.p.a, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, al Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, alla Città Metropolitana di Bari, al Comune di Altamura;
21. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

**Il presente provvedimento, sarà:**

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.a, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, al Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, alla Città Metropolitana di Bari, al Comune di Altamura;
- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Gestione delle infrastrutture idrico fognarie  
Emiliano Pierelli

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche  
Andrea Zotti